

## **COME UN ANNO FA, FAMIGLIE ABBANDONATE E PROVVEDIMENTI CONFUSI** **Cinnica chiede chiarimenti e invoca “non più bambini reclusi per mesi!”**

I **recenti provvedimenti restrittivi** dettati dall'aggravarsi della situazione sanitaria, che certamente non sottovalutiamo, ci lasciano perplessi e arrabbiati. A un anno dall'inizio di questa crisi ci troviamo nuovamente al punto di partenza: al fine di contenere i contagi **si sceglie ancora una volta di chiudere le scuole**, anziché intervenire su realtà meno controllate. A questa consapevolezza si aggiunge la beffa di aver visto inaugurare una "colorazione" costruita ad hoc per poter rendere la chiusura delle scuole possibile.

Siamo consapevoli della gravità della situazione, ma **non possiamo fingere che quello che sta succedendo fosse inaspettato**. In tutti questi mesi, nonostante la forte pressione esercitata dalla società civile e dalle famiglie in tal senso, non si è fatto tutto quanto già si sapeva sarebbe stato necessario per tenere le scuole aperte, negandone la centralità e calpestando così i diritti di bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

**Non sono state stanziare le risorse necessarie**, né adottati quei provvedimenti in grado di salvaguardare il corretto funzionamento del sistema scolastico. In un anno in cui come cittadini **ci siamo fatti carico responsabilmente di tutte le richieste** che ci sono state avanzate dalle istituzioni, constatiamo con grande amarezza che ancora una volta si è deciso di mettere i più giovani all'ultimo posto.

**La scuola deve essere l'ultima a chiudere e la prima a riaprire.**

È necessario sostenere una battaglia culturale affinché sia compresa la priorità da dare all'istruzione sia dal punto di vista dei diritti di bambin\* e ragazz\* alla formazione e alla socializzazione, che dal punto di vista della qualità della vita delle famiglie per quanto riguarda il divario di genere (il 98% dei posti di lavoro persi a causa della pandemia riguardano le donne), le relazioni e, non da ultimo la ricaduta economica.

Allo stesso modo vediamo con **preoccupazione la chiusura delle attività sportive**, anche all'aperto: in poche ore, di fronte a **dati che nel corso dell'apposita commissione di venerdì**

**scorso il direttore sanitario Paolo Pandolfi definiva "non allarmanti"**, bambin\* e giovani si sono visti privati di attività curricolari ed extracurricolari.

Anche in vista di provvedimenti più restrittivi è **necessario mantenere accessibili gli spazi verdi e urbani (come le piazze), controllandone la frequentazione ma rispettando il bisogno di bambin\* e ragazz\*** di muoversi e di stare all'aria aperta garantendo così davvero, e nella sua interezza, quel **diritto alla salute** che si trova alla base dei provvedimenti presi. Purtroppo su questo tema regna la confusione, anche nella comunicazione istituzionale, mentre la Regione scrive nelle [FAQ](#) che non si può andare con i propri bambini al parco, il [Comune di Bologna](#) specifica che i bambini possono frequentare le aree gioco dei parchi se privi di sintomi influenzali, rispettando la distanza di 1 metro e indossando la mascherina dai 6 anni in su. Questi **grossolani errori denunciano la trascuratezza della comunicazione verso le famiglie** che - come un anno fa - si sentono abbandonate dalle istituzioni in un clima di paura che saranno i più fragili a pagare di più.

Non sarà accettata la reclusione totale che infanzia e adolescenza hanno dovuto sopportare nella prima fase della pandemia e a questo proposito ci auguriamo di avere l'attenzione dell'amministrazione comunale, di cui apprezziamo lo sforzo per quanto riguarda i servizi 0-6 anni.

#### **Chiediamo interventi immediati.**

##### **Al Governo:**

- Investire su personale docente aggiuntivo perché si creino le condizioni per lo svolgimento della didattica in presenza;
- Procedere con lo stanziamento di congedi parentali e aiuti economici immediati per i genitori con i figli in DAD.

##### **Alla Regione:**

- Impegnarsi in maniera costante nel tracciamento della popolazione scolastica (docenti, studenti e famiglie);
- Procedere nella vaccinazione di tutto il personale scolastico docente e non docente.

##### **Al Comune:**

- Dare una efficace comunicazione delle condizioni che permettono lo svolgimento dell' motoria e il gioco libero nei parchi anche per i bambine e bambini;
- incentivare l'uso della bici, intesa come attività motoria, anche per le bambine e i bambini;
- disporre quanto prima un'udienza in commissione consiliare per informare la cittadinanza sulle ragioni della chiusura e le misure che verranno adottate per provvedere ad una pronta riapertura dei servizi scolastici.

Come Cinnica ci impegniamo a tenere alta l'attenzione sulle decisioni che sono state prese e che verranno prese nei prossimi giorni. Stiamo già ragionando su possibili azioni da portare avanti per mantenere al centro dell'attenzione del legislatore e della società i diritti di bambini/e e ragazzi/e.